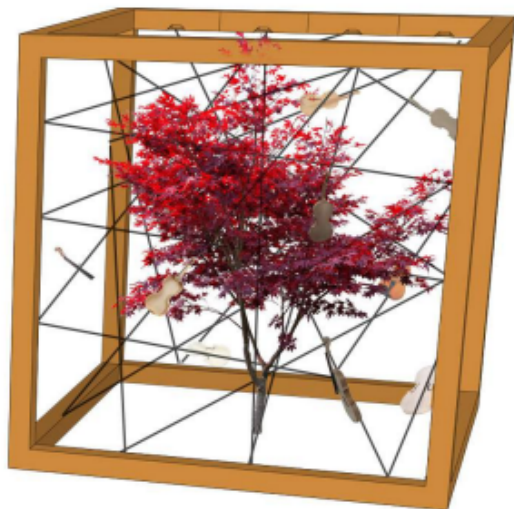


IL GREMBO DEL VIOLINO



di Mohammad Fallah

Il progetto presenta un albero di acero racchiuso all'interno di un cubo, circondato da violini. Idealmente il legno dell'albero di acero verrà raccolto tra 100 anni (nel 2124) e verrà utilizzato per realizzare un violino.

Come suggerisce il titolo, il cubo funge da grembo per il futuro violino. L'obiettivo primario del progetto è quello di enfatizzare il ruolo critico dei materiali nella formazione delle onde sonore. La scelta dell'acero rosso (*Acer rubrum*) non è solo dovuto al suo colore, che crea un contrasto con l'ambiente verde che lo circonda, ma è anche per via del suo legno, rinomato per le sue eccezionali proprietà acustiche, che lo rendono uno dei migliori per realizzare un violino.

Secondo l'artista sarà interessante vedere come, con la crescita dell'albero, cambieranno le interazioni tra esso e il cubo che lo racchiude. Inoltre, la forma e il colore dell'albero varieranno con il cambiare delle stagioni, dando all'installazione nuove forme.

Mohammad Fallah (1984), laureato in Graphic Design all'Università di Teheran, in Iran, nel 2013 si è trasferito a Firenze per frequentare il Triennio di grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti. Dopo una residenza d'artista al MABOS Museo d'arte del Bosco sulla Sila è tornato all'Accademia di Belle Arti di Firenze per conseguire nel 2021 il diploma di secondo livello al Biennio di Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi, con indirizzo Grafica.

Mohammad Fallah



Materiali e Tempo sono i temi centrali di questo progetto. Diversamente dalla prospettiva di Michelangelo, che vedeva la scultura all'interno della pietra, l'approccio dell'artista è quello di immaginare l'albero all'interno del violino.

Questa opera cerca di aumentare la consapevolezza riguardo al lungo tempo necessario affinché un albero maturi e produca il legname necessario per la lavorazione.

Questa prospettiva ci spinge a spostare i nostri orizzonti dal passato al futuro, alimentando la speranza che, tra un secolo, la vita continuerà a prosperare tramite la coesistenza della natura e dell'umanità